

Fratture ingessate con scatole di cartone, interviene Ferro (FDI)



Le foto dei pazienti a cui nel **pronto soccorso dell'ospedale di Reggio Calabria** le fratture vengono steccate con le scatole di cartone dovrebbero fare arrossire di vergogna tutti coloro che, ad ogni livello, hanno la responsabilità di assicurare cure dignitose ai cittadini calabresi”.

E' quanto afferma il **vice capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, on. Wanda Ferro**, che prosegue: “Non può esserci alcuna giustificazione ad una vicenda così grave, che ha reso agli occhi dell'intero Paese l'ospedale della più popolosa città calabrese molto simile agli ospedali da campo delle località del terzo mondo o degli scenari di guerra, dove è comprensibile che si sia costretti ad utilizzare strumenti di fortuna per prestare soccorso ad un ferito o ad un traumatizzato.

Meno comprensibile è che un grande **ospedale** italiano dopo le 20 si trasformi in un girone dantesco, in cui i medici si trovano costretti ad immobilizzare fratture e lussazioni con nastro adesivo e cartone. Si tratta dello stesso reparto inaugurato meno di due anni fa in pompa magna dall'ex **ministro della Salute**.

E' incredibile che dopo la pubblicazione sulla stampa regionale e nazionale di quanto avviene a **Reggio Calabria**, non

siano ancora arrivate le dimissioni dei vertici dell'azienda ospedaliera, e che la Regione si sia voltata dall'altra parte senza assumere i dovuti provvedimenti. Abbiamo più volte denunciato l'inefficacia del lavoro del **Commissario alla Salute**, e ancora oggi non comprendiamo perché il governo a guida **Cinque Stelle** non abbia ancora messo fine a questa esperienza, facendo seguire i fatti ai mesi e mesi di attacchi mediatici contro il commissario Scura.

Ma la Regione, che governa nel concreto i presidi sanitari attraverso i direttori generali di propria nomina, non può nascondersi continuamente dietro il comodo alibi del Commissario, sottraendosi alle proprie responsabilità nella gestione degli ospedali.

Comprendiamo le difficoltà che stanno incontrando le **aziende sanitarie e ospedaliere** nel reclutamento dei medici nei settori dell'**ortopedia e nella traumatologia**, ma ciò dovrebbe spingere ancor di più la Regione ad individuare gli strumenti idonei ad evitare il collasso dei reparti in cui si registra una carenza di personale.

Soprattutto non è accettabile che un sistema sanitario che divora milioni di euro per gestioni non sempre oculate e trasparenti, cerchi di risparmiare non fornendo ai reparti gli strumenti e i presidi medico-sanitari necessari per assicurare una assistenza dignitosa ai pazienti”.

“Su quanto avvenuto nel **pronto soccorso di Reggio Calabria** – conclude l'on. **Wanda Ferro** – ho inviato una interrogazione al ministro della Salute, che auspico possa avviare immediatamente una attività ispettiva”.